



m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE INGRESSO 012520 23-02-2022

COMUNE DI TURRIACO

Provincia di Gorizia
Piazza Libertà, 34 – 34070- C.F. 00122480312

Ufficio del Sindaco

Regione Autonoma FVG

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

Via Carducci, 6 – 34133 Trieste

ambiente@certgov.fvg.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, per il progetto di fattibilità tecnico economica "Potenziamento della Linea Venezia-Trieste. Posti di Movimento e Varianti di Tracciato. PdM San Donà di Piave, PdM Fossalta di Portogruaro, Variante di Portogruaro e Variante Isonzo" nei Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Latisana, Turriaco e San Canzian d'Isonzo. Proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Osservazioni di competenza del comune di Turriaco relative al progetto di fattibilità tecnico economica

Con la presente, in risposta alla comunicazione dd 05.01.2022 prot. 465, si intende portare alla vostra attenzione le osservazioni da presentare al progetto di fattibilità tecnico economica relativo al Potenziamento della Linea Ferroviaria Venezia – Trieste in merito alla Variante Isonzo, relativamente a quanto di interesse per il territorio comunale di Turriaco. Tali osservazioni costituiscono, data l'urgenza posta per l'invio della comunicazione, una sorta di anticipazione rispetto quanto il Consiglio Comunale potrà deliberare alla prima seduta utile, in quanto organo con competenza diretta in materia di pianificazione territoriale.

Riteniamo inoltre necessaria un'illustrazione pubblica del progetto, data la complessità e la specificità dell'intervento, per una migliore comprensione delle problematiche derivanti e per una doverosa azione di trasparenza. A tale scopo chiediamo ai proponenti di organizzare – in collaborazione con le Amministrazioni comunali interessate – almeno un'assemblea pubblica, da tenersi in presenza, nel Mandamento Monfalconese, non appena le condizioni pandemiche lo consentiranno (come Turriaco possiamo mettere a disposizione il PalaMarson).

Zona artigianale di Turriaco

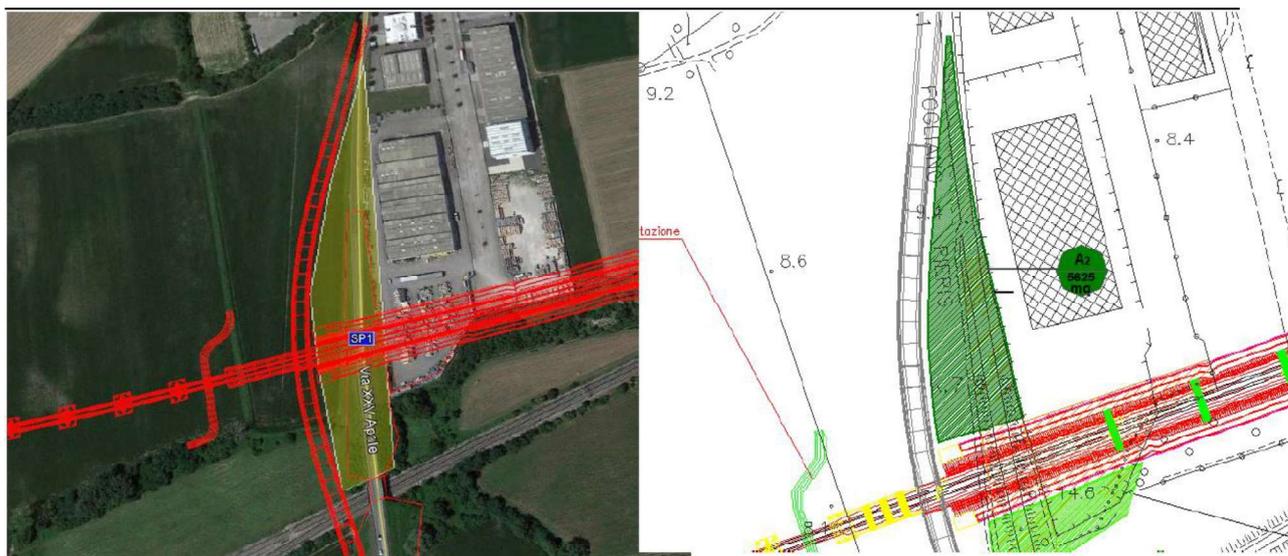
Le ricadute maggiori della Variante Isonzo sulla viabilità nel comune di Turriaco (con la demolizione dell'attuale sovrappasso e la creazione di un nuovo sottopasso su via XXV aprile) si hanno all'interno della Zona Artigianale, che in virtù dello spostamento verso nord dell'asse ferroviario vedrà espropriate alcune aree, come consultabile dal piano particellare.



I maggiori disagi verranno arrecati all'ultimo lotto (verso sud) della Zona Artigianale di via dei Manaruti, che sarà attraversato dal nuovo tracciato ferroviario perdendo di fatto gran parte dell'area esterna, sia lato ovest che lato sud, attualmente adibiti ad area di stoccaggio materiali.

Danno economico viene provocato anche all'Amministrazione comunale, che si vede sottratta di una parte terminale della viabilità della Zona Artigianale, in particolare la porzione finale destinata alla sosta e alla manovra degli autoarticolati.

Infine, il terreno agricolo (di proprietà privata) posto al termine della viabilità pubblica risulterà in parte occupato dalla realizzazione del nuovo sedime ferroviario, ma soprattutto sarà reso inaccessibile nelle attuali modalità.



Sono evidenziate nelle immagini le aree private e pubbliche destinate ad esproprio.



Intervento a compensazione del privato.

Per compensare gli evidenti disagi e danni economici dovuti alla perdita di gran parte del magazzino esterno (trattasi di società che lavora nel mondo dell'edilizia, vendendo prodotti all'ingrosso e al dettaglio, per la quale il magazzino esterno costituisce un'importante base logistica per lo stoccaggio dei propri materiali) si ipotizza la sostituzione del terreno sottratto con analoghi terreni adiacenti, idonei per metrature, distribuzione degli spazi, accessibilità e possibilità di sfruttamento. La scelta di tali terreni dovrà avvenire di comune accordo con il privato, che proporrà la soluzione a lui più congeniale e di cui alleghiamo una prima proposta, e con l'Amministrazione comunale. Ogni spesa inerente a tale compensazione (acquisto di terreni, eventuali cambi di destinazione d'uso, oneri notarili, frazionamenti, urbanizzazioni, ecc.) dovrà essere a carico di RFI.

Per rendere accessibile il terreno agricolo (di cui la parte sottratta dovrà essere oggetto di un'adeguata somma risarcitoria), posto al termine della viabilità pubblica, si renderà indispensabile provvedere ad una nuova viabilità di accesso al fondo, presumibilmente da Pieris (Via Roma).

Intervento a compensazione del pubblico.

Per garantire la viabilità pubblica di mezzi pesanti nella Zona Artigianale di Turriaco sarà indubbiamente necessario provvedere alla risagomatura degli spazi esistenti, tenendo comunque conto delle proprietà private attualmente presenti, oltre che provvedere alla nuova illuminazione del fondo strada.

A compensazione degli spazi sottratti e dei disagi subiti per le opere di nuova realizzazione, si rende nota la necessità di provvedere al completamento di un anello ciclopedonale che colleghi i nuclei abitati di Turriaco e Pieris con la Zona Artigianale. Nel corso del 2021 è stato realizzato un primo tratto di collegamento: sarebbe auspicabile proseguire il tracciato in modo da darne continuità. In mappa viene indicato il solo tratto mancante, di cui chiediamo la realizzazione a RFI.



Intervento per nuova viabilità ciclabile.

Come da progetto, i due attuali viadotti sul fiume Isonzo saranno dismessi e sostituiti da uno nuovo, singolo, posizionato più a nord. I vecchi viadotti ferroviari intercettano perpendicolarmente il tracciato della ciclovia d'interesse regionale FVG5 Ciclovia dell'Isonzo. Inoltre, tali viadotti costituirebbero un importante asse di collegamento est-ovest per la mobilità lenta (ciclabili e cammini), tale da mettere in comunicazioni due territori altrimenti collegati fra di loro solamente dallo stretto e pericoloso ponte stradale della SR14, sul quale peraltro mancano, sia lato Pieris che lato Villa Vicentina, i raccordi ciclopedonali con la viabilità esistente.



Si chiede pertanto di mantenere uno dei due viadotti e di destinarlo alla realizzazione di un collegamento ciclopedonale fra le due sponde dell'Isonzo, trasformando il tracciato del binario in pista ciclopedonale con le necessarie rampe di collegamento fra l'impalcato del ponte e la viabilità ciclabile e la sentieristica esistenti. Infine, il sedime ferroviario da dismettere potrà essere utilizzato per la viabilità locale.

Nel caso invece di infrastrutture dismesse e non più necessarie (binari, piattaforma ferroviaria, sovrappassi, opere fognarie, strutture elettriche, ecc.) devono considerarsi dei rifiuti ed essere smaltiti secondo le normative vigenti in materia. Si dovrà ripristinare lo stato

originario dei luoghi con appositi e specifici interventi di mitigazione ambientale, in particolar modo per tutte quelle opere ricadenti nell'area golenale del fiume Isonzo.
Restiamo a disposizione per un quanto mai necessario confronto diretto.
Cordialmente,

Enrico Bullian
Sindaco di Turriaco
Firmato digitalmente

Si trasmette quanto già inviato alla Regione FVG

ZANOLLA SRL

VIA DEI MANARUTI 5 – 34070 TURRIACO (GO)

tel 0481 - 76193 / 76021 / 769900 fax 0481-767630

Codice Fiscale e Partita iva 00080840317

Registro Imprese Tribunale GO 00080840317 R.E.A. 37842 CCIAA GO

Capitale Sociale euro 181.000 interamente versato

internet www.zanollaedilizia.com e-mail info@zanollaedilizia.com

TUTTO PER L'EDILIZIA – ATTREZZATURA EDILE – CAMINETTI – ISOLANTI

Preg.mo

Sindaco del Comune di Turriaco

Turriaco, 20 gennaio 2022

OGGETTO: Osservazioni in merito al progetto di fattibilità del “Potenziamento della Linea Ferroviaria Venezia-Trieste. Variante Isonzo”

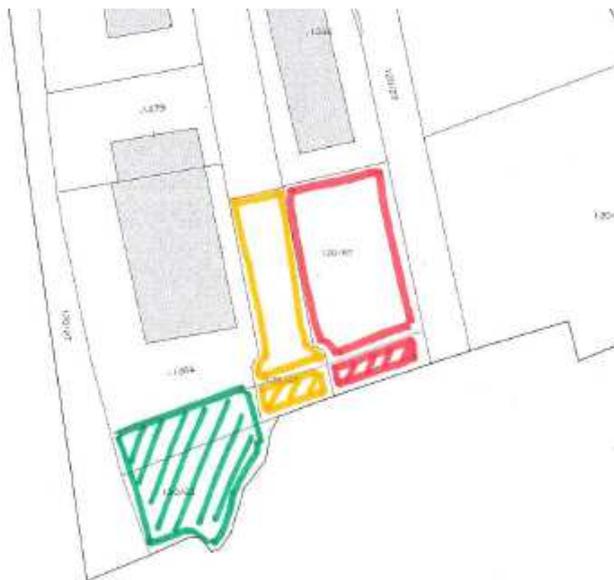
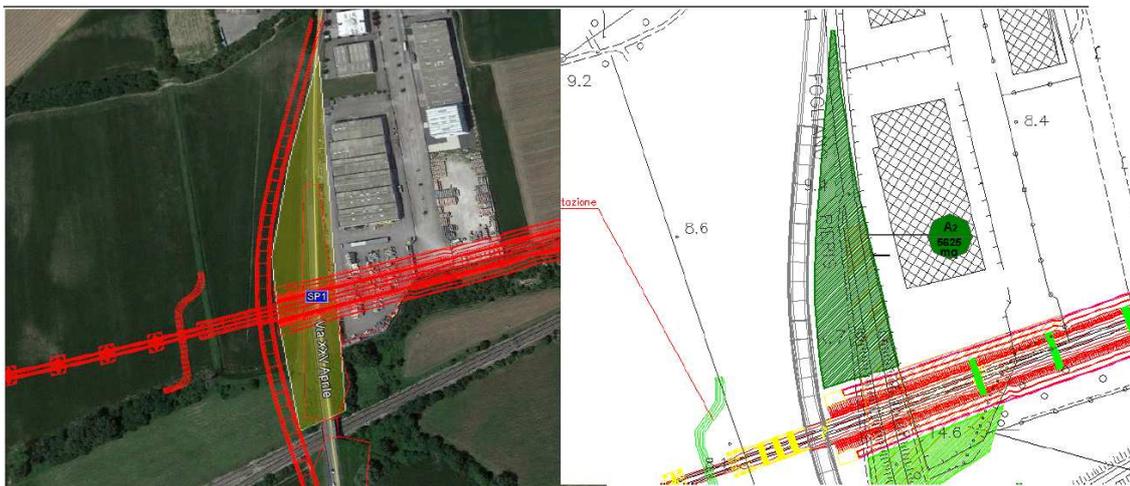
Con la presente, stante la Vs gentile comunicazione, si vogliono sottoporre le ns considerazioni in relazione alle conseguenze dell'attuazione del potenziamento in oggetto e le relative proposte affinché ci venga consentito il proseguimento dell'attività

Premesso che, trattandosi di un'attività commerciale che ha per oggetto la vendita di materiali edili, il piazzale esterno è di fondamentale importanza, tanto quante la parte edificata. L'edificio senza il piazzale risulterebbe inutilizzabile per la nostra attività, così come per molte altre in caso di vendita dell'immobile.

L'azienda ha di proprietà anche il lotto posto sull'altro lato della via Dei Manaruti, con destinazione artigianale anziché commerciale, attualmente utilizzato per il ricovero di mezzi pesanti.

L'area che verrà occupata dall'intervento potrà ragionevolmente venir compensata dalla fruizione di questo lotto ma ciò a condizione che l'Amministrazione Comunale ceda la porzione di viabilità compresa fra i due lotti, perché risulta inaccettabile che si attraversi una pubblica via per passare dal capannone al deposito esterno. Oltre a ciò questa soluzione comporta degli oneri, che vanno oltre all'indennizzo per l'esproprio e che ci si aspetta che non siano a carico della scrivente, ovvero:

- Acquisizione della porzione di strada comunale
- Pavimentazione del lotto adiacente
- Deprezzamento del lotto adiacente che ad oggi è edificabile ed indennizzo per il fatto che non può essere venduto se non come pertinenza del capannone.



-  PORZIONE DI AREA SCOPERTA DI PROPRIETA' DELLA SCRIVENTE DA ESPROPRIARE
-  PORZIONE DI STRADA COMUNALE DA ESPROPRIARE
-  PORZIONE DI STRADA COMUNALE DA ACQUISIRE DA PARTE DELLA SCRIVENTE
-  PORZIONE DI LOTTO EDIFICABILE DI PROPRIETA' DELLA SCRIVENTE DA ESPROPRIARE
-  PORZIONE DI LOTTO EDIFICABILE DI PROPRIETA' DELLA SCRIVENTE DA UTILIZZARE PER COMPENSARE L'ESPROPRIO

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti

Zanolla Leonardo